

RUBRICHE PER GRUPPI: CREANDO UNA STORIA

ALUNNI

1. Conoscere i centri che partecipano nel nostro mini-progetto, rispettando e valutando i contributi e i lavori degli alunni partecipanti di luoghi ed età diversi.

DESCRITTORI	LIVELLO 1 INSUFICIENTE	NIVEL 2 ACCETTABILE	NIVEL 3 OTTIMO	NIVEL 4 ECCELLENTE
Conoscono il nome del centro e degli alunni con cui lavorano. Sanno individuare il loro paese sulla mappa e conoscono alcune caratteristiche, a seconda dell'età.	Non conoscono il nome del centro, nè sanno dove si trova (paese e/o città), nè sanno individuarlo sulla mappa.	Non conoscono il nome del centro nè la città, ma sanno qual è il paese e possono individuarlo sulla mappa.	Conoscono il nome del centro e dove si trova (città e paese), ma non conoscono nessuna caratteristica del luogo.	Conoscono il nome, la città, il paese e qualche caratteristica del luogo.
Rispettano e valutano il lavoro fatto dagli altri.	Non esprimono nessuna valutazione, gli dà esattamente lo stesso.	Criticano e si ridono del lavoro fatto dagli altri in tono dispregiativo.	Il lavoro svolto dagli altri alunni viene valutato in modo accettabile. Tuttavia, hanno qualche difficoltà per interiorizzare alcune idee del gruppo nel insieme.	Valutano il lavoro e fanno anche una critica positiva.

2. Collaborare e condividere dei materiali, delle idee e degli sforzi per sviluppare un prodotto finale comune.

Partecipano ed scambiano in qualche modo, materiali e proposte per migliorare il progetto.	Non apportano nessun ricorso digitale (immagini, testi orali o scritti, multimediali) per partecipare al progetto definito.	Partecipa alle proposte dagli altri senza iniziativa.	Non ha inviato nessuna fotografia (nel caso suo) ma si è interessato ai contributi dagli altri. Partecipa con la proposta delle sue idee e collabora nel suo sviluppo.	Ha fatto delle fotografie (nel caso suo) e/o ha partecipato attivamente con la proposta di nuove idee per lo sviluppo delle storie, oppure nel montaggio del video in un modo creativo.
--	---	---	--	---

3. Fare suo il progetto dagli altri, chiedendosi ch  cosa vogliono raccontare gli altri per continuare la storia con un significato comune per tutti i partecipanti.

Fanno suo il lavoro cominciato dagli altri, mettendosi nei panni dagli altri e chiedendosi che cosa vogliono raccontare, a seconda delle caratteristiche ed et� degli alunni.	Continuano la storia, oppure fanno il video senza tenere conto la storia gi� cominciata.	Leggono la storia e continuano il lavoro, ma privilegiano i loro propri interessi.	Leggono la storia e continuano a partire del lavoro dagli altri.	Partono dal analisi della storia ricevuta e sviluppano nuove proposte per concretare il lavoro, che sentono come proprio. Si assicurano che la storia non perde significato.
---	--	--	--	--

4. Condividere con la famiglia il buon uso dei cellulari con fini educativi, collaborando insieme nello sviluppo delle abilit  tecnologiche (maneggio dei diversi dispositivi: cellulari, PDI, Tablets, Computer, etc.), in modo MCS (significativo, creativo, sicuro e collaborativo). (nel caso suo).

Utilizzano i dispositivi mobili in un modo consapevole. Cos� esplorano le possibilit� del software del dispositivo per creare dei materiali digitali.	Il cellulare viene usato senza consapevolezza nel maneggio. Non si tiene conto delle applicazioni che offre il dispositivo e si generano materiali senza ordine n�senso.	Il cellulare viene usato senza consapevolezza nel maneggio. Tuttavia, si tiene minimamente conto delle diverse applicazioni che offre il dispositivo e si generano pochi materiali digitali con un certo ordine o senso.	Il cellulare viene usato con una certa consapevolezza nel maneggio. Si tiene conto delle diverse applicazioni che offre il dispositivo e si generano pochi materiali digitali con un certo ordine o senso.	Il cellulare viene usato con una consapevolezza esemplare nel maneggio. Conoscono e scelgono le applicazioni pi� ottime che offre il dispositivo e si generano materiali digitali con ordine o senso.
Gli alunni e i genitori mostrano situazioni di comunicazione e socializzazione sul maneggio dei dispositivi mobili (<i>dibattiamo/parliamo con gli alunni su come hanno raccolto le fotografie</i>).	Gli alunni e le loro famiglie non articolano in modo corretto abilit� comunicative e di socializzazione nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie articolano in modo molto basico abilit� comunicative e di socializzazione nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie articolano in maniera generale abilit� comunicative e di socializzazione nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie articolano in modo esemplare le abilit� comunicative e di socializzazione nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.
Maneggio dei dispositivi mobili (cellulare, tablets...) nella creazione dei materiali digitali in maniera creativa per sviluppare delle storie o	L'uso dei dispositivi mobili non viene usato con il fine di generare materiali digitali creativi che possano	L'uso dei dispositivi mobili viene usato in maniera parziale con il fine di generare materiali digitali creativi che	L'uso dei dispositivi mobili viene usato adeguatamente con il fine di generare materiali digitali creativi che	L'uso dei dispositivi mobili viene usato in maniera esemplare con il fine di generare materiali digitali creativi che possano essere

racconti.	essere usati per raccontare delle storie.	possano essere usati per raccontare delle storie.	possano essere usati per raccontare delle storie	usati per raccontare delle storie
Gli alunni e i genitori si mostrano disponibili e favoriscono la collaborazione per costruire una scala congiunta di valori con rispetto al maneggio delle TIC (dibattiamo/parliamo con gli alunni).	La fotografia viene scattata dal padre o la madre. Nè gli alunni nè le loro famiglie collaborano o mostrano interesse nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie collaborano parzialmente o mostrano qualche interesse nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie collaborano insieme o mostrano interesse nel adeguato maneggio dei dispositivi mobili.	Gli alunni e le loro famiglie collaborano insieme e mostrano un vero interesse. Attraverso questa collaborazione, imparano insieme l'adeguato maneggio dei dispositivi mobili.

5. Godere della partecipazione in un progetto insieme.

Godono della realizzazione dei lavori iniziati dagli altri.	Rifiutano continuare una storia già cominciata e che non gli piace.	Realizzano la attività senza nessuna dimostrazione di entusiasmo.	Godono del suo lavoro senza valutare il lavoro insieme.	Godono mostrando entusiasmo e gioia per conoscere la storia che li tocca. Si sforzano per dare il loro meglio e si sentono partecipi nel raggiungere un obiettivo comune.
---	---	---	---	---

INSEGNANTI

1. Collaborare con gli insegnanti partecipanti per sviluppare un progetto insieme.

Coordinazione tra i centri nello sviluppo dell'attività.	Non c'è comunicazione (oppure è molto scarsa).	Lo scambio d'informazione tra i centri viene fatto eventualmente.	Lo scambio d'informazione si produce quando questa viene richiesta.	Lo scambio d'informazione tra i centri è costante.
Contribuzione di materiale procedenti dai diversi centri e proposte d'uso.	Non c'è oppure è molto scarso lo scambio di materiali e non ci sono delle proposte.	Soltanto si produce lo scambio del materiale.	Si contribuisce con il materiale senza aggiungere delle proposte parzialmente definite.	C'è uno scambio totale del materiale vincolato alle proposte d'uso.
Compimento delle date fissate per la consegna dei lavori.	Non c'è una data di consegna.	Si stabiliscono le date provvisorie di consegna.	Le date si stabiliscono a seconda dei risultati.	C'è un impegno stabilito con le date che viene rispettato.

Valutazione dei lavori fatti tra i centri.	Non si produce una valutazione dei risultati raggiunti.	La valutazione si produce quando finiscono i prodotti finali dunque non si stabilisce una interazione del processo.	In ogni centro viene fatta una valutazione durante il processo.	C'è una valutazione continua tra i centri e anche un feedback.
Informazione ai membri della Comunità Educativa dei risultati raggiunti.	I membri della Comunità Educativa non vengono informati dei risultati raggiunti.	I membri della Comunità Educativa vengono informati quando finisce l'attività e non partecipano alla valutazione.	I membri della Comunità Educativa sollecitano informazione in maniera individuale, se lo desiderano.	I membri della Comunità Educativa vengono continuamente informati e partecipano della valutazione.
2. Sviluppare il progetto tic attraverso i diversi materie curricolari.				
Adeguamento dei contenuti, selezione delle applicazioni ed strategie metodologiche per l'uso del materiale digitale.	Il disegno dei contenuti (immagini e testo), la scelta delle applicazioni specifiche del dispositivo mobile e il suo uso pedagogico non si articolano per favorire il sicuro maneggio dei materiali.	- Il disegno dei contenuti (immagini e testo), la scelta delle applicazioni specifiche del dispositivo mobile e il suo uso pedagogico si articolano parzialmente per favorire il maneggio sicuro dei materiali.	- Il disegno dei contenuti (immagini e testo), la scelta delle applicazioni specifiche del dispositivo mobile e il suo uso pedagogico si articolano insieme per favorire il maneggio sicuro dei materiali.	- - Il disegno dei contenuti (immagini e testo), la scelta delle applicazioni specifiche del dispositivo mobile e il suo uso pedagogico si articolano totalmente per favorire il maneggio sicuro dei materiali.
Rapporto tra gli obiettivi curricolari delle diverse aree con il nostro progetto.	Le attività non si mettono in rapporto con gli obiettivi curricolari.	Le attività si mettono in rapporto in certe casi con gli obiettivi curricolari.	Le attività si mettono in rapporto con alcuni obiettivi curricolari in materie precise.	Le attività si mettono in rapporto con alcuni obiettivi curricolari in tutte le materie.
3. Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel buon uso delle tic a partire del uso del cellulare.				

Coinvolgiamo le famiglie a partecipare con i loro figli del buon uso delle tic a partire dal cellulare oppure di altri dispositivi mobili.	Le famiglie non partecipano, nè esprimono la loro opinione sull'attività.	Abbiamo ottenuto la partecipazione delle famiglie, collaborando con le loro figli nell'invio delle fotografie.	Abbiamo ottenuto la partecipazione delle famiglie, collaborando con le loro figli nell'invio delle fotografie e interessandosi al progetto.	Abbiamo ottenuto la partecipazione delle famiglie: si sentono coinvolte e partecipano inviando delle fotografie, interessandosi allo sviluppo del progetto, assistendo alle giornate di mettere in comune...
--	---	--	---	--